Primo piano | L'emergenza sanitaria

LA STRATEGIA

In quattro pagine le condizioni per la ripartenza Per decidere lo stop controlli giornalieri su 3 parametri: contagi, posti in ospedale e protezioni disponibili

La task force

Vittorio Colao, 58 anni, ex ceo di Vodafone e Rcs

Fabrizio Starace, 62 anni, psichiatra

Enrico Moretti, 40 anni, economista

Marino Regini, 77 anni, sociologo su temi economici

Raffaella Sadun, 42 anni, economista

Elisabetta Camussi, 52 anni, psicologa, docente a Milano

Roberto Cingolani, 58 anni, fisico, ex direttore Iit

Franco Focareta, 58 anni, avvocato e docente a Bologna

Giampiero Griffo, 67 anni, difensore dei diritti dei disabili

Enrico Giovannini, 62 anni, docente e statistico

Filomena Maggino, 58 anni, statistica

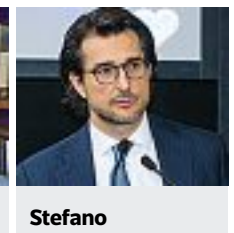
Giuseppe Falco, 40 anni, manager di Boston consulting

Marianna Mazzucato, 51 anni, economista

Riccardo Ranalli, 65 anni, commercialista

Giovanni Gorno Tempini, 58 anni, manager

Riccardo Cristadoro, 45 anni, economista


Stefano Simontacchi, 49 anni, avvocato

Ecco l'agenda «graduale» di Colao Blocchi locali se ritorna l'allarme

ROMA Non è un liberi tutti, non ci sono date ma c'è una metodologia. L'idea è quella di riaprire l'Italia «per gradi successivi», in modo da accompagnare il Paese verso una «fase di convivenza con il virus». Resta la possibilità che in caso di necessità «aree più o meno vaste del Paese possano tornare indietro». Lockdown locali, insomma, che potrebbero essere decisi in tre casi: un nuovo picco di contagi, la mancanza di posti letto negli ospedali Covid o nelle terapie intensive, la scarsità di dispositivi di protezione personali come le mascherine. Con l'avvertenza che su tutte queste condizioni ci deve essere un controllo «giornaliero, tempestivo e granulare».

Il documento

La task force di esperti guidata da Vittorio Colao ha consegnato ieri sera al presidente del Consiglio Giuseppe Conte il documento con le linee guida per la cosiddetta fase due. Quattro pagine con nove punti tematici e un powerpoint che serviranno da base per le decisioni che il governo dovrà prendere nelle prossime ore e nei prossimi giorni.

Rientro per 2,8 milioni

I settori che saranno riaperti per primi saranno quelli con l'indice di rischio più basso nelle tabelle presentate dall'Inail, a partire dai cantieri edili e dal manifatturiero. Le persone che dovrebbero rientrare al lavoro sono tra i 2,5 e i 2,8 milioni. I settori coinvolti ne occupano 4 milioni. Ma chi oggi è in smart working, perché fa attività d'ufficio e non di fabbrica, e chi rientra nelle categorie a rischio per motivi di salute continuerà a lavorare da casa. Mentre alcune persone potrebbero essere già rientrate al lavoro, visto che circa 100 mila aziende hanno riaperto dopo aver ottenuto la deroga dai prefetti.

Il nodo trasporti

Il documento della task force sottolinea come il vero problema per la fase due, specie nelle grandi città, sarà quello dei trasporti pubblici. Da qui l'idea di scaglionare quanto più possibile gli orari di ingresso e di uscita dai luoghi di lavoro. E, in prospettiva, anche delle scuole, delle università, dei negozi.

L'obiettivo ambizioso è quello di eliminare, nei limiti del possibile, il concetto di ora di punta. Sarà utile incentivare la mobilità sharing, specie su due ruote, e in generale l'uso della bicicletta. E forse sarà inevitabile sospendere le limitazioni al traffico all'interno delle grandi città, come l'area C a Milano o la ztl a Roma. Questo nella convinzione che, almeno nei primi mesi, molte persone rinunceranno in ogni caso a prendere bus e metrò. E con il rischio ingorgo continuo dietro l'angolo.

La app

Il documento sottolinea il ruolo della app per tracciare i contatti dei positivi ed arginare il rischio di una seconda ondata. Secondo la task forse si tratta di uno strumento importante che deve essere «utilizzato e diffuso». Così come ci deve essere un unico gestore dei dati, non solo per motivi di sicurezza, ma anche per fare in modo che i dati parlino tra loro e la mappatura sia efficace. Il documento, però, non entra nel campo minato degli incentivi o degli obblighi da utilizzare per fare in modo che l'app sia scaricata almeno dal 60% della popolazione, soglia minima per la sua efficacia. In realtà su questo punto c'è stata una discussione anche accesa ma alla fine la decisione è stata quella di non entrare nel merito.

I test e la scuola

Stesso discorso per i test sierologici, capaci di individuare chi è entrato in contatto con il virus. Vengono definiti uno strumento importante per la ripartenza ma senza entrare nel merito. Così come per la scuola: serve un piano ma a definirlo sarà il ministero dell'Istruzione, con relativa task force.

Lorenzo Salvia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

17 **i membri** della squadra di esperti guidata da Vittorio Colao

2,5 **milioni** il minimo (max 2,8) di lavoratori che rientreranno

100 **mila** le aziende che sono già tornate in attività

9 **per cento** il calo previsto del Prodotto interno lordo in tutto il 2020

15 **per cento** il calo del Pil previsto per il solo primo semestre 2020

4,8 **per cento** la possibile crescita del Pil nel 2021

Lo smart working
Nella prima ripresa coinvolti 2,8 milioni di lavoratori, non chi può stare in smart working

La parola

FASE 2

È il termine che indica l'inizio della riapertura graduale dell'Italia, annunciata dal premier Conte a partire dal 4 maggio. Da quel giorno verranno allentate le prime misure restrittive previste dalla quarantena, per favorire la ripartenza delle aziende. Si procederà per gradi, non sarà un «rompete le righe», come ha avvertito il governo. Nella fase 2 si dovranno continuare a rispettare divieti rigidi

#ripartiamo www.albaleasing.eu

INSIEME PER CREARE VALORE

Alba Leasing da dieci anni è al fianco delle imprese italiane per contribuire alla crescita e allo sviluppo del Sistema Italia.

Anche in questo particolare momento, è importante per tutti continuare a pianificare nuovi investimenti per innovare i processi produttivi, raggiungere una migliore efficienza energetica e crescere in maniera sostenibile.

Noi vogliamo fare la nostra parte, accompagnando i nostri Clienti, con l'obiettivo di ripartire insieme e rimettere in moto il nostro Paese.

800.180.989
lun-ven 8.30-19

alba leasing
Valore raggiunto

Messaggio pubblicitario. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili sul sito www.albaleasing.eu.

Su Corriere.it Sul web tutte le notizie sull'emergenza da Covid-19 con aggiornamenti in tempo reale e analisi

http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: 123456789
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI